



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

**INTERROGAZIONE  
A RISPOSTA SCRITTA  
N. 176 del 29 aprile 2025**

PRESENTATA DAI CONSIGLIERI

**MATTIA e LEODORI**

***CRITICITÀ NELL'ACCESSO ALLE PRESTAZIONI FORNITE DALLA CASA  
DELLA SALUTE MOBILE DELLA ASL ROMA 5***



**Consiglio regionale del Lazio**  
**INTERROGAZIONE SCRITTA**  
**N. 176 del 29 aprile 2025**

*Cons. Eleonora Mattia*

**Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio**  
**On. Antonio Aurigemma**

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

**Oggetto: Criticità nell'accesso alle prestazioni fornite dalla Casa della Salute mobile della ASL Roma 5**

**PREMESSO CHE**

la ASL Roma 5 sta portando avanti sul territorio di propria competenza il progetto “La Casa della Salute mobile”, sulle cui locandine compare la dicitura “finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU”;

**RILEVATO CHE**

il progetto consiste in un tour svolto nei diversi Comuni del territorio della ASL Roma 5 da un ambulatorio mobile, presso il quale si effettuano prestazioni di angiologia, cardiologia, dermatologia e pneumologia, quali - a titolo esemplificativo - ecocolordoppler, elettrocardiogrammi, visite cardiologiche, dermatologiche e pneumologiche;

**PRESO ATTO CHE**

secondo i materiali informativi diffusi dalla ASL sulla propria pagina Facebook, le prestazioni dovrebbero essere erogate ai cittadini residenti o domiciliati tramite prenotazione presso qualsiasi punto Cup della Asl Roma 5 o presso il ReCUP Regionale chiamando il numero 06 9939, con impegnativa del Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta;

**EVIDENZIATO CHE**

gli ambulatori mobili del progetto “La Casa della Salute mobile” sono normalmente posizionati a fianco dei truck del progetto “La Casa dello Screening”, i quali invece effettuano ad accesso diretto – senza necessità di prescrizione medica né di prenotazione – Pap-Test e HPV-Test per le persone dai 25 ai 64 anni, mammografie per le donne dai 50 ai 74 anni e screening del colon retto per le persone dai 50 ai 74 anni;

### **ACCERTATO CHE**

il giorno 19 aprile u.s. un servizio di una nota trasmissione televisiva ha documentato la totale assenza di utenti presso l’ambulatorio mobile della ASL Roma 5 posizionato nel Comune di Zagarolo, congiuntamente all’impossibilità per i cittadini sia di accedere liberamente alle prestazioni sia di prenotarlo tramite ReCUP regionale, dal momento che gli operatori del ReCUP contattati hanno dichiarato di non essere a conoscenza della presenza degli ambulatori mobili nel Comune interessato e di non avere accesso alla relativa agenda di prenotazione;

### **CONSTATATO CHE**

l’inaccessibilità del servizio tramite i canali di prenotazione previsti è stata denunciata sulla pagina Facebook della ASL Roma 5 anche dai cittadini di altri Comuni interessati dal Tour della Casa della Salute mobile;

### **CONSIDERATO CHE**

il progetto utilizza fondi pubblici per l’affitto degli ambulatori mobili, della relativa attrezzatura e per la presenza di medici specialisti e personale infermieristico dalle 9 alle 18 e dovrebbe garantire le medesime prestazioni a tutti i cittadini richiedenti senza distinzioni di sorta in base al principio dell’equità di accesso, che rappresenta uno dei tre principi fondamentali del Servizio sanitario nazionale e del Sistema di garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza;

### **RITENUTO CHE**

il servizio sanitario regionale non possa permettersi di sprecare risorse umane, finanziarie e strumentali per un Servizio che risulta di fatto non accessibile ai cittadini;

### **INTERROGA**

il Presidente della Regione con delega alla sanità per sapere:

- l’importo e la provenienza dei fondi stanziati per il Progetto Casa della Salute mobile;

- se il progetto sia realizzato con risorse umane e strumentali del servizio sanitario regionale o sia stato affidato a soggetti privati;
- nel caso in cui l'attuazione del progetto sia stata affidata a soggetti privati, se siano state intraprese preliminarmente procedure per l'individuazione di risorse interne dotate delle competenze necessarie;
- nel caso in cui l'attuazione del progetto sia stata affidata a soggetti privati, quali siano i soggetti privati impiegati e con quale procedura siano stati individuati;
- il numero e il tipo di prestazioni da erogare nell'ambito del progetto;
- il numero e il tipo di prestazioni erogate in ciascuna delle date del Tour e in ciascuno dei Comuni interessati;
- per quale motivo gli operatori del ReCUP non erano a conoscenza dell'iniziativa e non avevano accesso alla relativa agenda di prenotazione;
- quali iniziative si intenda intraprendere al fine di ripristinare l'accessibilità del servizio a tutti i cittadini nel rispetto del principio di equità.

**Avv.ta Eleonora Mattia**

Firmato digitalmente da:  
Eleonora Mattia  
Data: 29/04/2025 12:41:45

Firmato digitalmente da: Daniele  
Leodori  
Data: 29/04/2025 13:48:44